



# Il mondo invecchia: assistenza e gestione dell'anziano

15 giugno 2017

Sala Pirelli c/o Regione Lombardia, Via F. Filzi, 22 - Milano

## Indagine Essere anziani nel 2017



Onda, sensibile alla tematica della terza età e del ruolo sociale dell'anziano, ha indagato tale argomento.

In particolare **sono stati approfonditi i seguenti aspetti:**



La condizione generale, gli stili di vita e le attività svolte dall'anziano oggi;



Il ruolo dell'anziano nell'ambito familiare e sociale: cosa fa e come si percepisce → la percezione della propria utilità/inutilità e l'impatto di questo sul benessere psico-fisico;



Il livello di autonomia e la dipendenza dagli altri → cosa implica e che impatto ha sulla percezione di sé;



La soddisfazione del proprio stato di salute con particolare riferimento alla depressione (come reale patologia o come condizione di tristezza, senso di inutilità, ecc.);



Le necessità e i bisogni non soddisfatti che potrebbero consentire di vivere meglio questa fase di vita;



I vissuti e le paure rispetto alla fase finale della vita e le aspettative per il futuro.

In particolare è stata effettuata:

SURVEY  
QUANTITATIVA  
SU **314**

INTERVISTE PERSONALI



*154 uomini e  
160 donne di  
70 anni e oltre*



10min

Le interviste sono state svolte con metodologia personale attraverso lo stazionamento nelle farmacie o negli ambulatori dei medici di medicina generale.



Il campione è rappresentativo della **popolazione italiana** (dati ISTAT) per area geografica di residenza.



**Gli anziani del 2017 sono contraddistinti nel complesso da un buono stato fisico, psichico ed emotivo.**

Riferiscono condizioni di salute buone e sono autosufficienti, si sentono bene, sono soddisfatti della propria vita e positivi verso il futuro. hanno un atteggiamento sereno e fiducioso e non si fanno condizionare dalle paure verso il domani che, seppure non vengano drammatizzate, sono presenti. Quello che gli anziani temono non è tanto la fine della vita, quanto più l'impossibilità di viverla degnamente, le difficoltà che l'invecchiamento comporta e la disabilità ad esso associate.

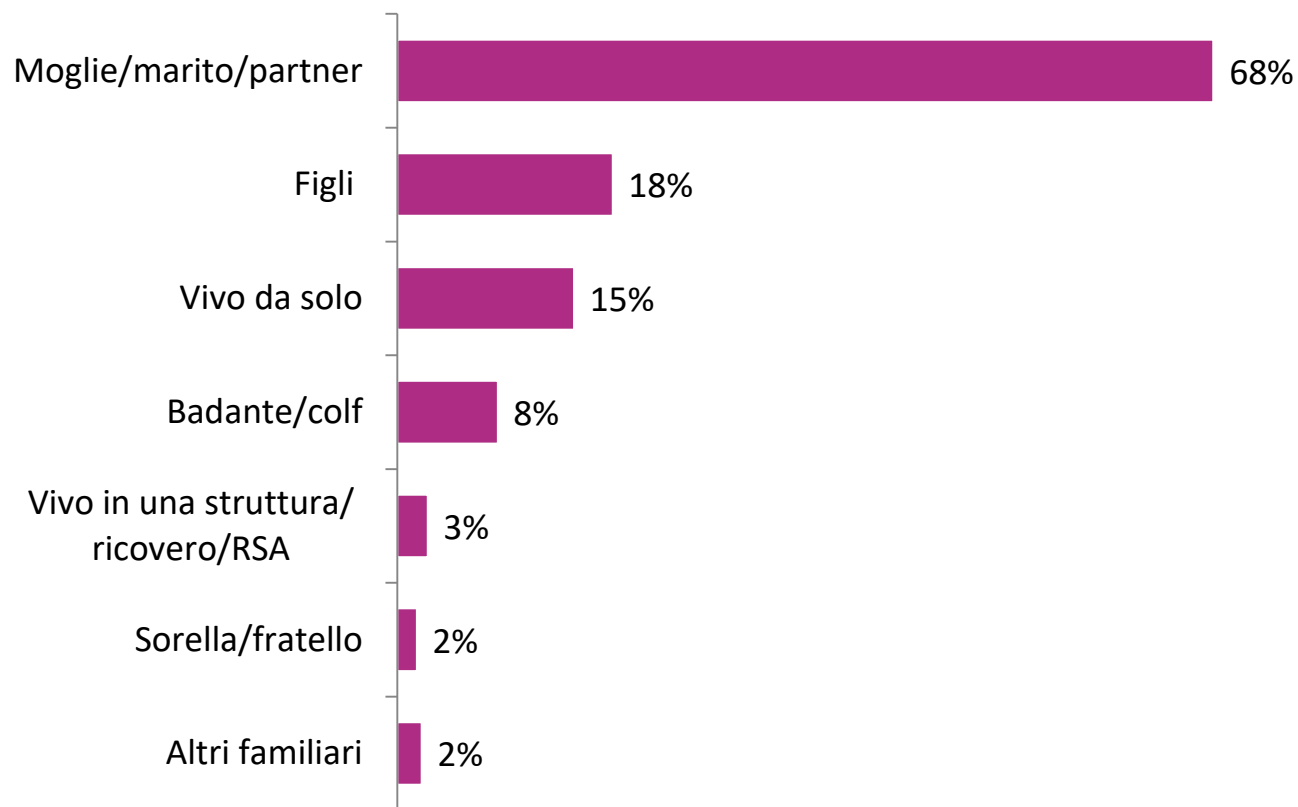
Più critica invece la visione del ruolo sociale dell'anziano: la società non è percepita come proattiva verso i bisogni delle persone più avanti con gli anni, che tendono ad essere "tagliate fuori" al crescere delle loro problematiche.

Si rileva in effetti che al crescere della compromissione fisica, al comparire delle malattie, alla perdita dell'autosufficienza e/o dell'assenza di "altri significativi" intorno a sé (nel complesso 1 anziano su 5):

- Aumentano i vissuti negativi verso la propria vita e diminuisce il coinvolgimento in essa;
- Cala l'autostima e la percezione di sé si fa più critica;
- Cresce il pessimismo verso il proprio futuro e si incrementano le paure;
- Emergono vissuti pseudo-depressivi e di infelicità;
- Cala la fiducia verso la società e nella sua capacità di essere responsiva.

# CON CHI VIVONO GLI ANZIANI

2 anziani su 3 vivono con il proprio partner.



Gli uomini più delle donne vivono con il partner.

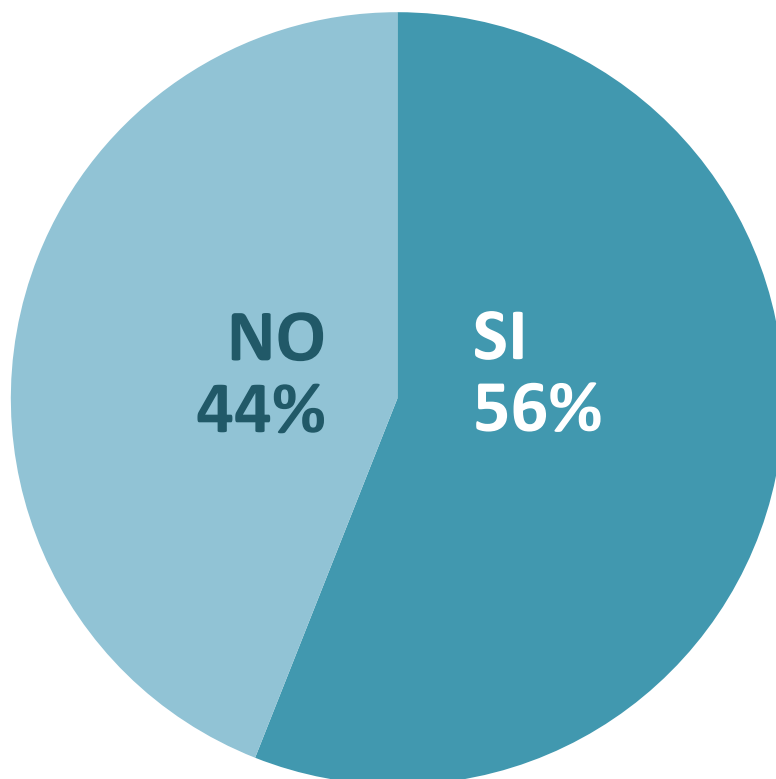
Le donne più frequentemente degli uomini vivono da sole (11% degli uomini vs 18% delle donne) o in una struttura/RSA (1% degli uomini vs 4% delle donne)



Più frequente al Centro rispetto ad altre aree la figura delle badanti/colf, ma anche gli anziani che vivono soli o in RSA. Vivono maggiormente con il partner gli anziani al Nord Est e al Sud. Più che nelle altre aree vivono con i figli gli anziani nel Nord Ovest e al Sud.

# LE MALATTIE CRONICHE

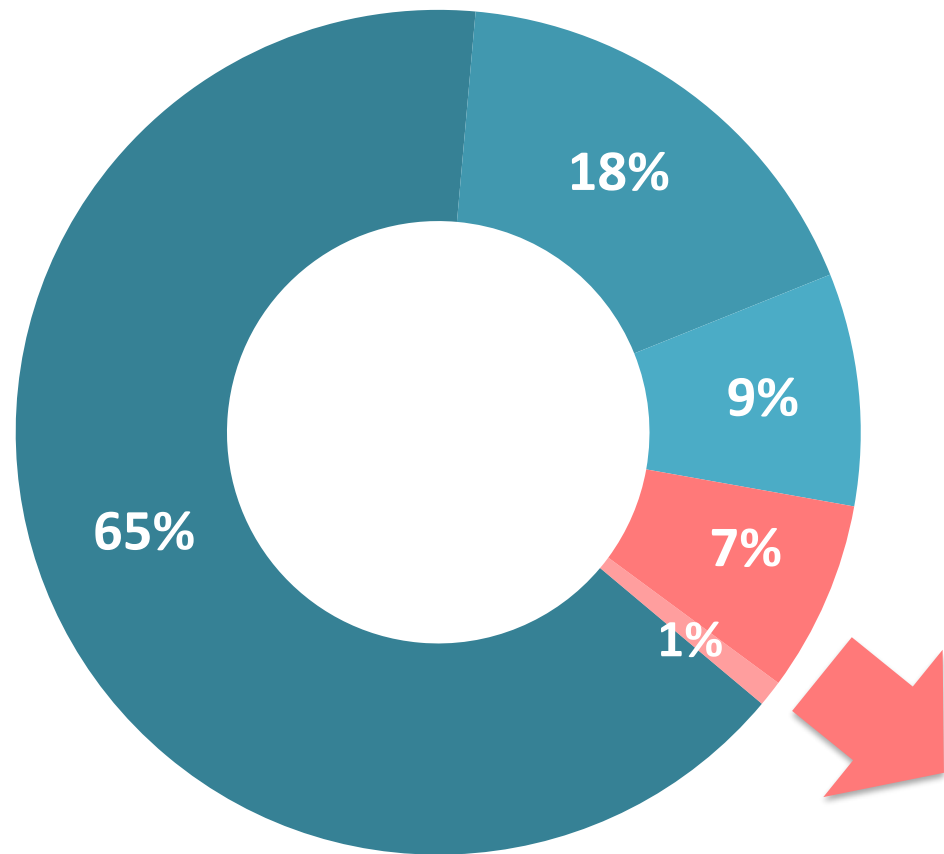
Più della metà degli anziani intervistati soffre di una malattia cronica o di un disturbo importante di salute.



Gli anziani del Nord Est riferiscono di soffrire meno di patologie croniche/disturbi importanti di salute (il 33% afferma di averne), seguiti da quelli del Nord Ovest (51%). Più problematiche le condizioni degli anziani del Sud e del Centro, in cui rispettivamente il 61% e il 73% soffre di patologie croniche/disturbi importanti di salute.

# IL LIVELLO DI AUTOSUFFICIENZA

2 anziani su 3 si definiscono completamente autosufficienti.



- Completamente autosufficiente
- Quasi del tutto autosufficiente, ho bisogno di aiuto solo raramente per le attività più impegnative
- Abbastanza autosufficiente, ho bisogno di aiuto per molte attività
- Poco autosufficiente, ho bisogno di aiuto per le attività quotidiane
- Per nulla autosufficiente, dipendo completamente dagli altri

## Chi supporta gli anziani non completamente autosufficienti?

- figli 51%
- partner 27%
- badante 24%
- colf/domestico 14%
- nipoti 7%
- ...

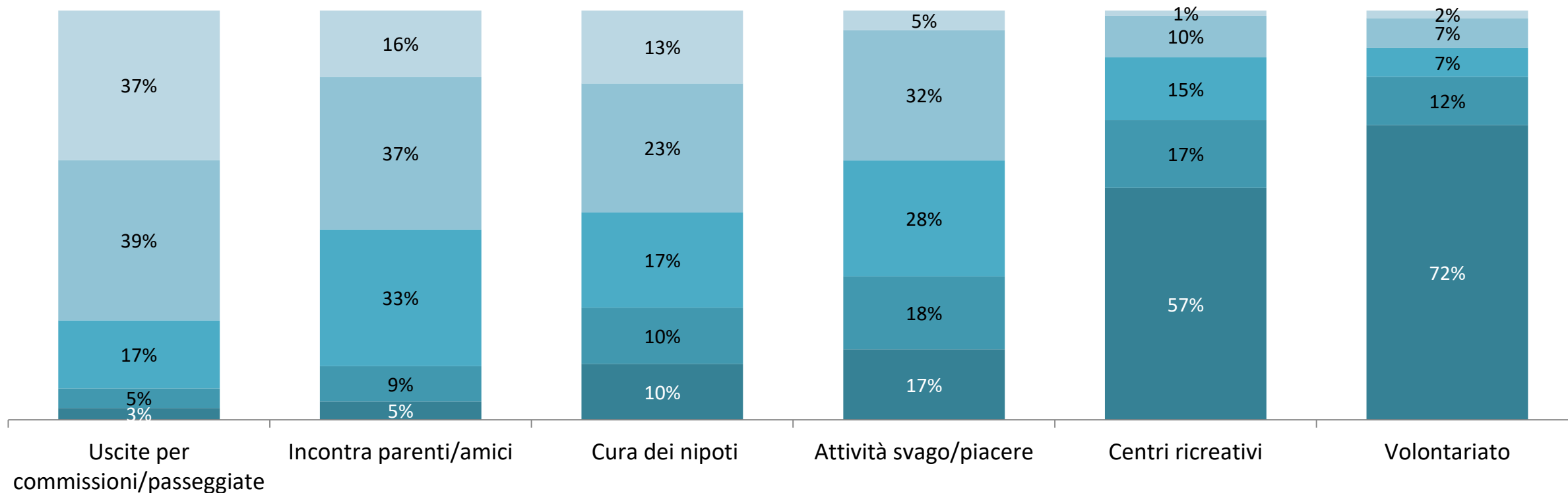


Al Nord Est il 90% degli anziani intervistati si definisce completamente autosufficiente.

# LE ATTIVITÀ

Gli anziani intervistati hanno una vita attiva: 3 su 4 escono spesso, la metà di loro incontra spesso parenti/amici. Poco diffusa la frequentazione di centri ricreativi e l'attività di volontariato.

■ Molto spesso/quotidianamente ■ Spesso ■ Solo ogni tanto ■ Molto raramente ■ Mai



Le donne più degli uomini affermano di dedicarsi alla cura dei nipoti e di svolgere attività di volontariato; al contrario si dedicano meno ad attività di svago e di piacere.

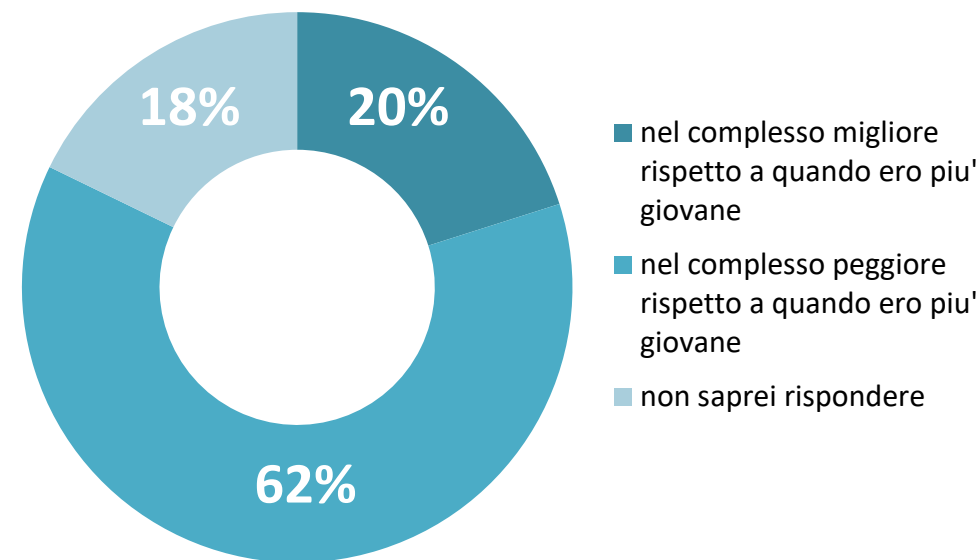
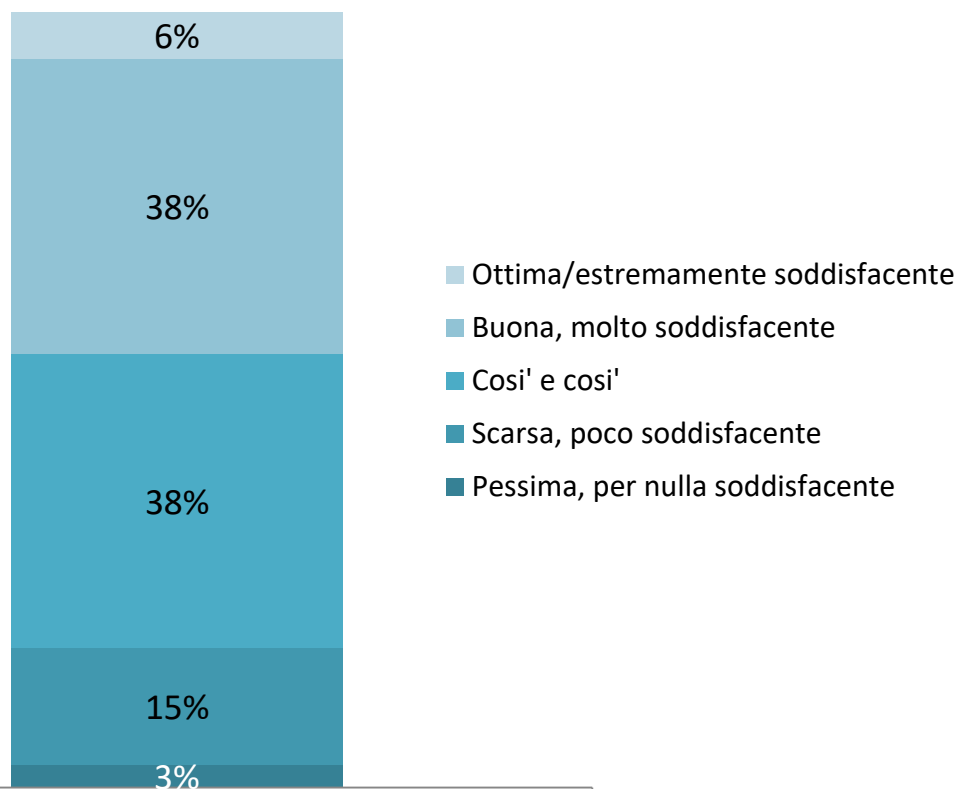


Più diffusa la frequentazione di centri ricreativi al Nord Est.



# LA SODDISFAZIONE RISPETTO ALLA VITA ATTUALE

Il 44% degli intervistati è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane.



Più ottimisti gli anziani del Nord Est, in cui il 75% degli intervistati valuta buona/ottima la propria vita attuale. Gli anziani del Sud giudicano invece più degli altri la propria vita attuale peggiore rispetto al passato (79%).

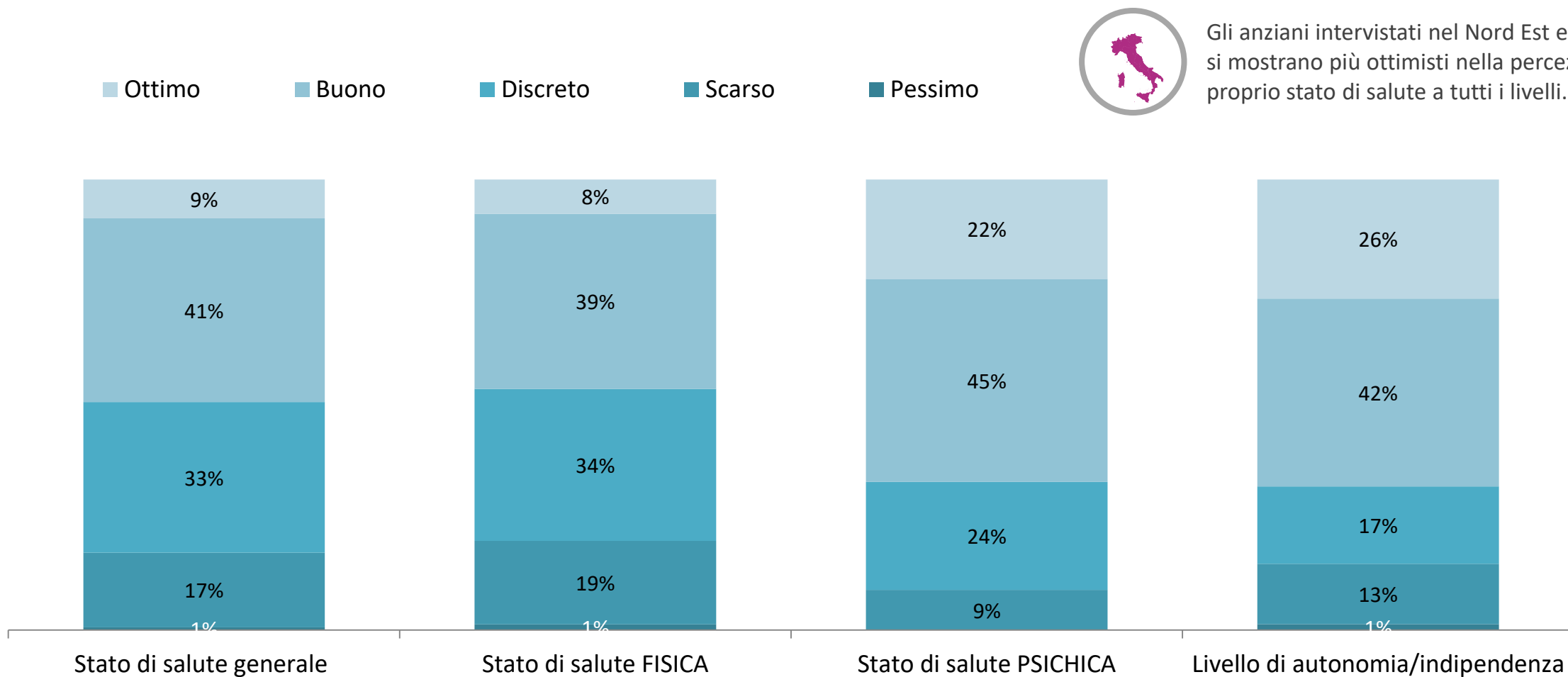
D5 Come valuta nel complesso la sua vita oggi che ha ... anni? SINGOLA – SOLLECITATA

D6 Considerando tutti gli aspetti della sua vita e facendo un bilancio, ritiene che oggi la sua vita sia...? SINGOLA – SOLLECITATA

Base totale: 314 anziani

# VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE

La metà degli anziani definisce buono o ottimo il proprio stato di salute generale, in particolare dal punto di vista psichico.



Gli anziani intervistati nel Nord Est e al Sud/Isole si mostrano più ottimisti nella percezione del proprio stato di salute a tutti i livelli.

# LE PERCEZIONI RISPETTO ALLA PROPRIA VITA

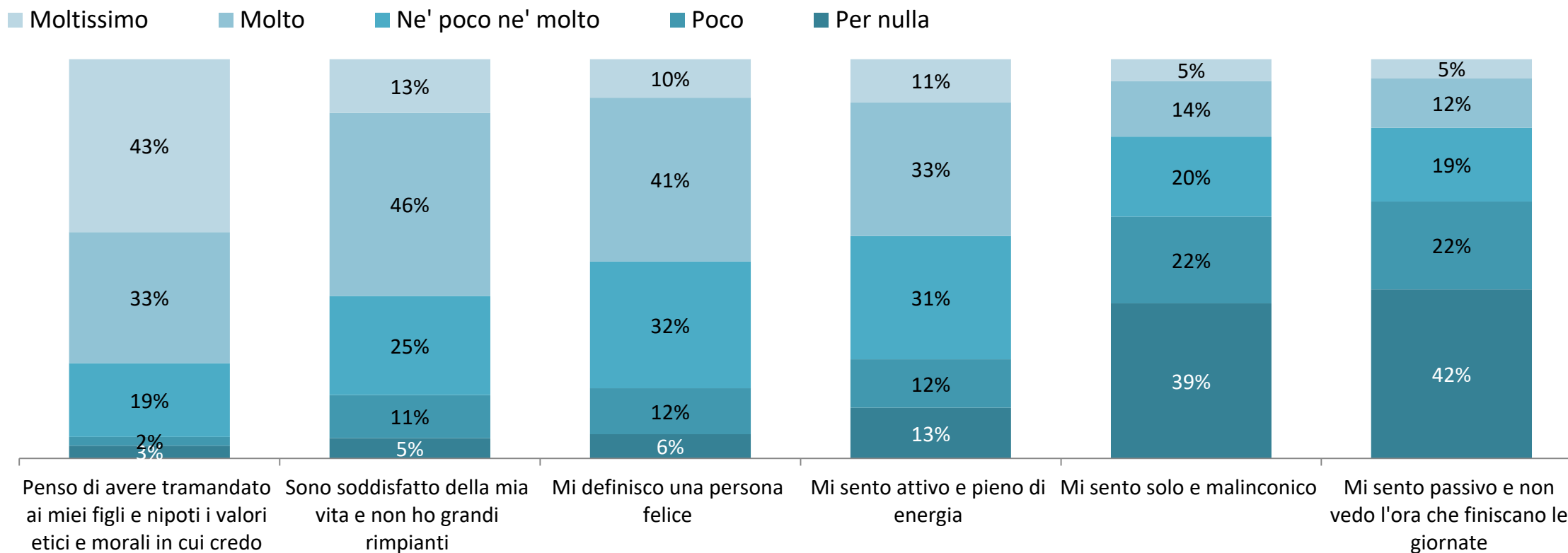
Gli anziani sono prevalentemente soddisfatti della propria vita, ma non pienamente felici.



Le donne più degli uomini affermano di sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini).



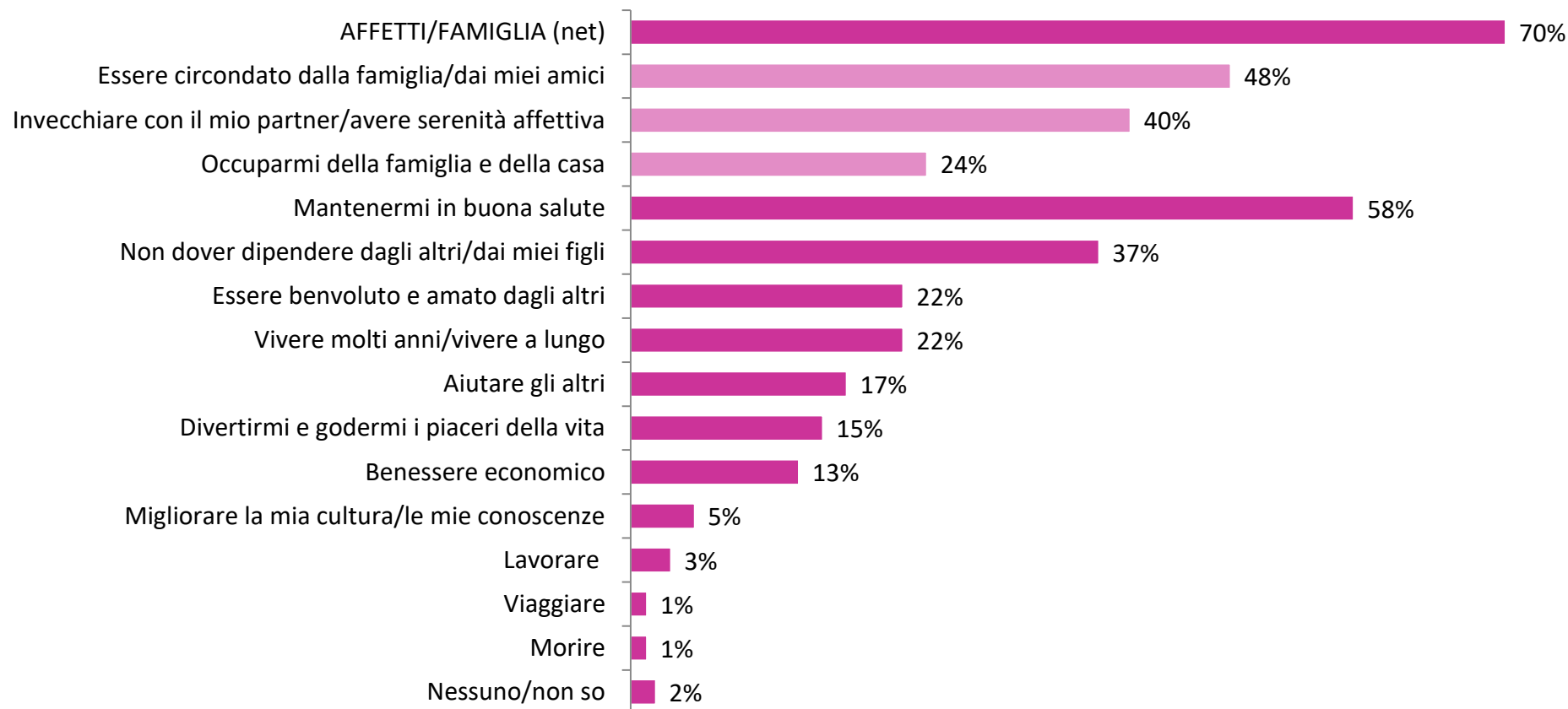
Più positivi anche in questo caso gli intervistati del Nord Est. Maggiore la percezione di malinconia al Sud e nelle Isole.



D7 Quanto è d'accordo con le seguenti frasi su una scala da 1 a 5, dove 1=per nulla, 2=poco, 3=ne' poco ne' molto, 4=molto e 5=moltissimo? SOLLECITATA- RANDOM

# GLI OBIETTIVI DELLA VITA

Il principale obiettivo degli anziani riguarda la sfera degli affetti e della famiglia, seguito dal buono stato di salute.



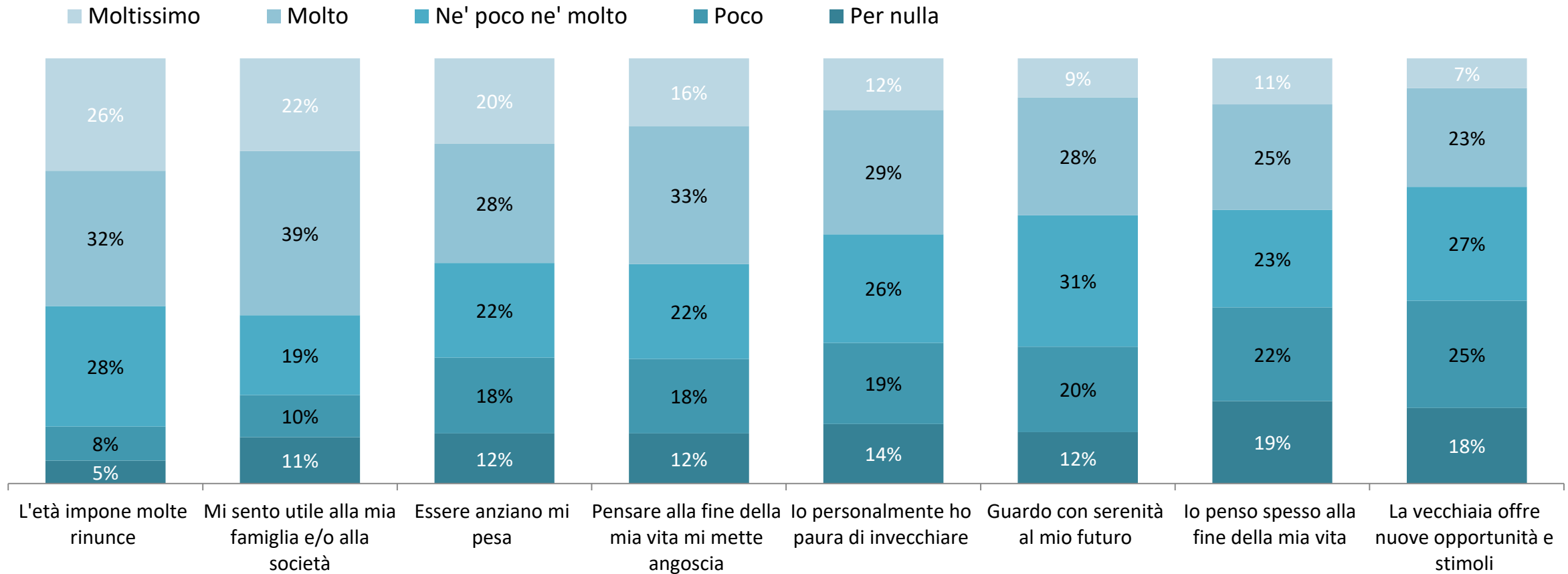
Gli uomini più delle donne si pongono come obiettivo quello di invecchiare col proprio partner (citato dal 49% degli uomini vs 31% donne). Le donne aspirano maggiormente a una buona condizione di salute (51% degli uomini vs 64% donne) e sono più orientate ad aiutare gli altri (12% uomini vs 23% donne).



Maggiormente orientati al mantenimento dello stato di salute gli anziani del Nord Est e del Centro. Più attenti alla propria indipendenza al Centro. Importante al Sud essere amati e benvoluti dagli altri.

# LA PERCEZIONE DEL PROPRIO INVECCHIAMENTO

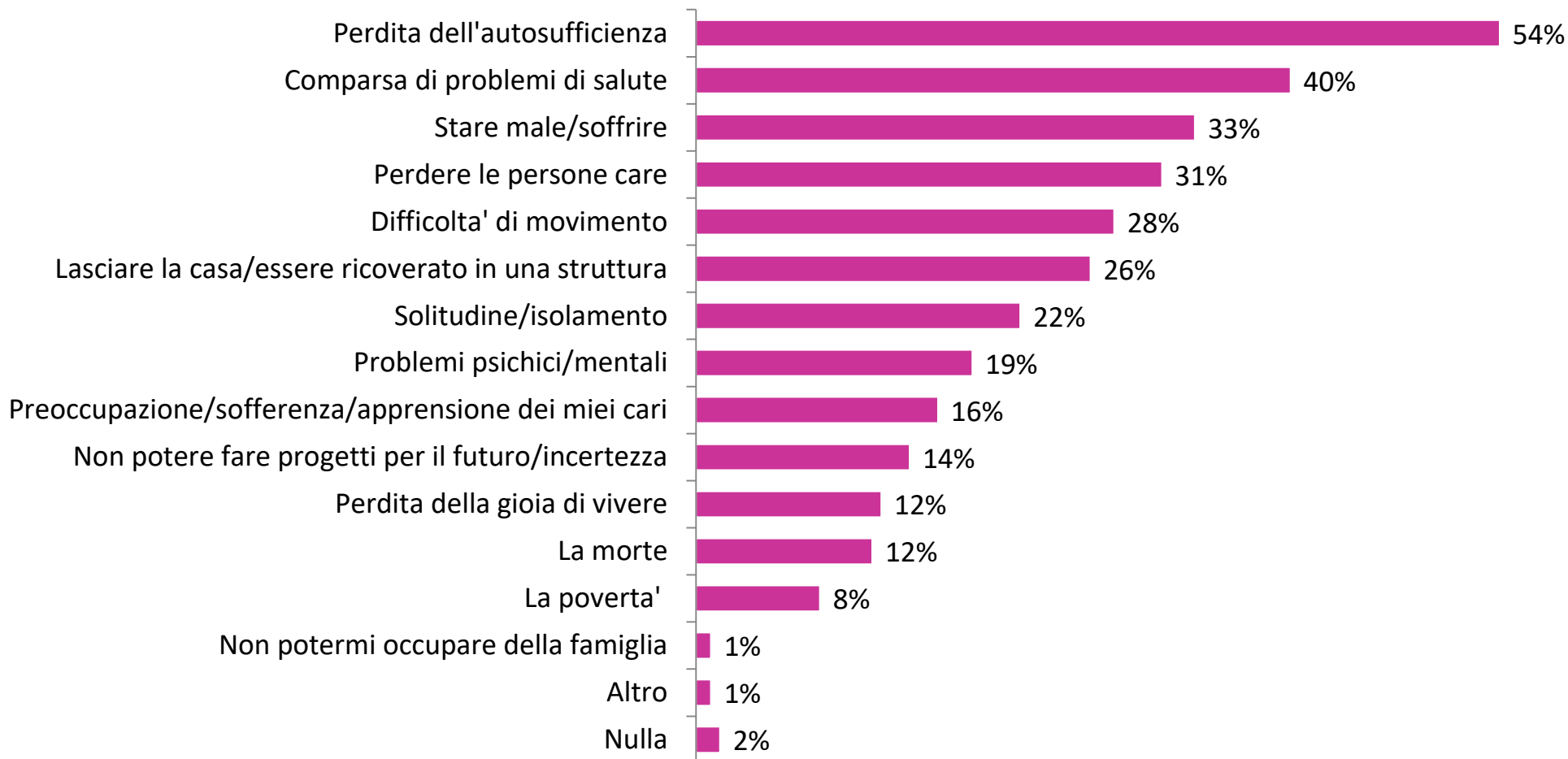
Gli anziani pensano che l'età imponga molte rinunce, ma si sente utile per la società. Circa la metà di loro pensa che essere anziano sia un peso e, seppure pensi poco alla fine della propria vita, quando lo fa ha vissuti di angoscia.



# LE PAURE ASSOCIATE ALL'INVECCHIAMENTO – SPONTANEA

La perdita dell'autosufficienza è il maggior timore associato all'invecchiamento.

La morte non è un timore spontaneamente riferito.



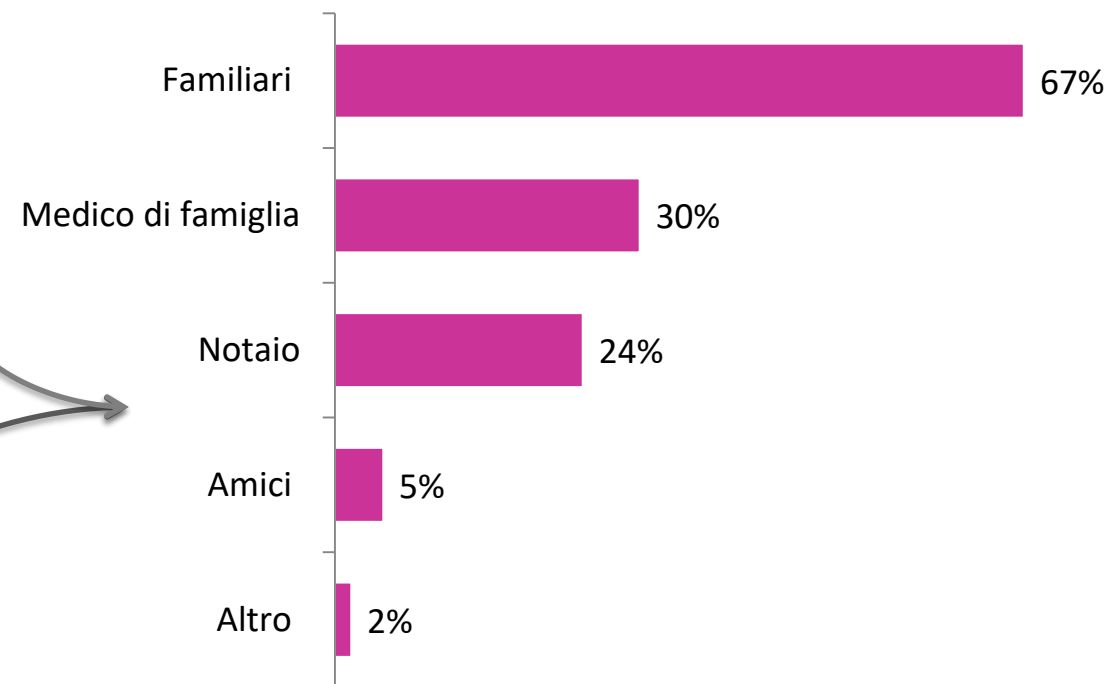
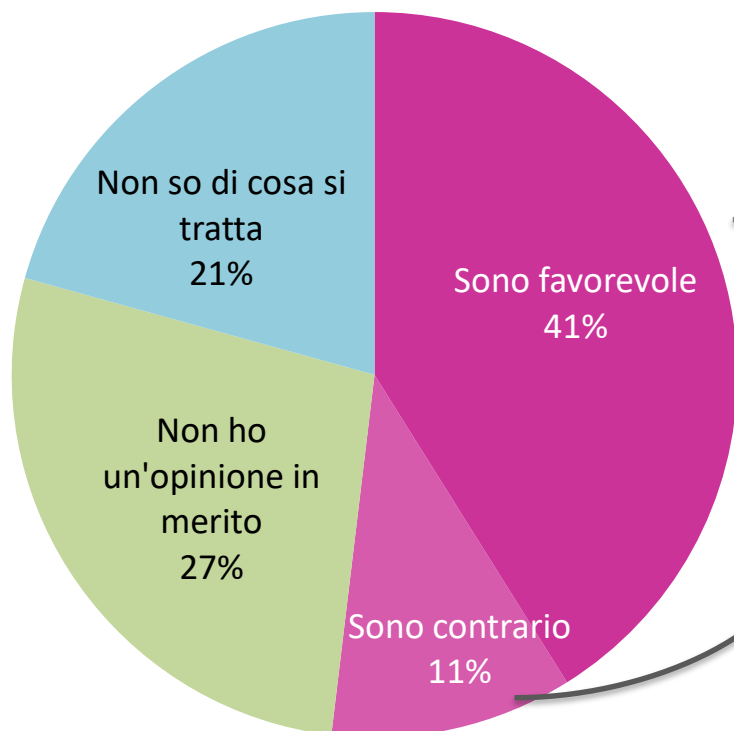
Gli uomini sono più spaventati rispetto alle donne dall'incertezza del futuro e dall'impossibilità di fare progetti a lungo termine (18% uomini vs 11% donne), ma anche dalla perdita della gioia di vivere (16% uomini vs 8% donne).



Più spaventati in generale gli anziani del Centro, che temono più degli altri la perdita dell'autosufficienza, la comparsa di problemi di salute. Condividono con il Sud un maggiore timore della solitudine e dell'isolamento e la perdita dei cari, la povertà e la morte. Al Nord Est si temono maggiormente la perdita dell'autosufficienza e i problemi psichici.

# IL TESTAMENTO BIOLOGICO

Un anziano su 5 non conosce la DAT. Chi sa di cosa si tratta si mostra favorevole e la vede affidata ai familiari.



Mentre al Nord Est e al Centro sono molti gli anziani a non avere un'opinione o a non conoscere la DAT, gli anziani del Sud sono quelli più contrari a riguardo (17%). Più propensi ad affidarlo al MMG gli anziani del Sud (51%).



Gli uomini sono più propensi ad affidare la DAT ad un notaio (33% vs 15% donne).

D20 Cosa pensa del testamento biologico (DAT – dichiarazione anticipata di trattamento). *SINGOLA*

D21 Secondo lei a chi dovrebbe essere affidato il proprio testamento biologico? *MULTIPLA*

## ALL'INTERNO DEL CAMPIONE SONO STATI INTERVISTATI **8 ANZIANI** CHE VIVONO IN **RSA**.



- In 7 casi su 8 sono **donne**.
- Si tratta di persone **totalmente sole, o senza partner**; nella metà dei casi hanno figli.
- Nella metà dei casi si definiscono **poco o per nulla autosufficienti**, con uno **scarso stato di salute e con malattie croniche** o disturbi importanti.
- **La loro visione della vita è nel complesso pessimistica**: 5 su 8 la giudicano **poco soddisfacente** e tutti ritengono sia peggiore rispetto al passato. In 7 casi su 8 si definiscono **infelici**; pensano spesso alla fine della loro vita, ma non lo fanno con vissuti di angoscia.
- **Si mostrano critici anche nella visione dell'anziano all'interno della società**:
  - ✓ Ritengono che la vecchiaia imponga molte **rinunce** e la vivono come un peso.
  - ✓ Si sentono **inutili** per la famiglia e la società e non vedono l'anziano come risorsa.
  - ✓ Non ritengono che questa fase della vita offra nuove opportunità e stimoli.
  - ✓ **Credono che gli anziani siano tagliati fuori dal contesto sociale e nella metà dei casi pensano che non ricevano un'assistenza adeguata.**



**Grazie per l'attenzione**

**[www.ondaosservatorio.it](http://www.ondaosservatorio.it)**